

L'AQUILA: VIA ALLE "FIGURINE", ECCO LA CARICA DEI CONSIGLIERI

20 Marzo 2012

L'AQUILA - Impazza il totoconsiglieri in vista delle elezioni amministrative dell'Aquila del 6 e 7 maggio prossimi.

La città, in queste ore, sta vivendo scene da calciomercato, con i componenti dell'attuale assise civica che vengono tirati a destra e a manca per essere inseriti in squadra.

Senza contare i candidati esterni, i più appetiti, cioè quelli che portano voti ma che, tranne rare circostanze, difficilmente entreranno in Consiglio: sempre per restare nelle metafore sportive sono quei gregari che faticano in salita per poi lasciare strada, esausti, al capitano della squadra che a braccia alzate taglia il traguardo.

Una lotta senza quartiere, che ha conosciuto anche casi limite, come quello riportato dal nostro giornale di una giovane donna aquilana che sta valutando l'ipotesi di perseguire per danni un esponente politico troppo pressante nel chiederle di "entrare in campo": quasi a livello di stalking.

I partiti stanno abbottonati, come dei tecnici navigati che non vogliono scoprire le carte per evitare che gli avversari adeguino la strategia. Ma L'Aquila, nonostante tutto, è una città dove i nomi girano, anzi: alcuni hanno già lanciato in pompa magna la propria volontà di conquistare l'agognato seggio e stanno cercando il consenso tra amici, parenti e conoscenti.

Al momento sono nove i candidati alla carica di primo cittadino del capoluogo: l'uscente Massimo Cialente (Pd, Socialisti riformisti, Federazione della sinistra, Sel, Api più due liste civiche, una di moderati e una che potrebbe chiamarsi "Amici di Cialente"), Giorgio De Matteis (Mpa, Udc, Udeur, Verdi, La Destra, L'Aquila città aperta più una civica), Pierluigi Properzi (Pdl, Domani L'Aquila, Liberal-socialisti), Enrico Verini (Fli), Vincenzo Vittorini (L'Aquila che vogliamo), Ettore Di Cesare (Appello per L'Aquila), Enza Blundo (Movimento 5 stelle), Enzo Lombardi (lista civica), Angelo Mancini (Idv, Sinistra per L'Aquila).

Il partito più blindato e meno soggetto ai cambi di casacca sembra essere il Pd, che non dovrebbe conoscere defezioni e fare l'en plein sugli uscenti, con tutti e sei gli uscenti ricandidati: Antonello Bernardi, Antonella Santilli, Maurizio Capri, Vito Albano, Fabio Ranieri e Ali Salem. In più dovrebbe incassare l'adesione del presidente del Consiglio comunale, Carlo Benedetti, che sta, però, riflettendo se non sia più utile andare con la lista degli "Amici di Cialente".

Nella lista civica dei moderati entrerà Salvatore Placidi, capogruppo dell'Udeur, anche se del partito mastelliano tiene solo il nome, visto che la compagine guidata dall'ex assessore regionale e provinciale Mimmo Srouf è stabilmente inquadrata tra le fila di De Matteis. Forse farà lo stesso Giampaolo De Rubeis (Impegno per L'Aquila) anche se non ha sciolto ancora la riserva: comunque per lui è certa la permanenza del centrosinistra, ma in che modo e con chi lo deciderà nel giro di uno-due giorni.

I Socialisti riformisti dell'assessore Marco Fanfani imbarcano un veterano del Consiglio: Pasquale Corriere, l'ex per eccellenza, essendo passato per la Dc e il Psi nella prima repubblica e attraverso Forza Italia, Udeur (ma ai tempi del centrosinistra) e gruppo misto nella seconda. Andrà a fare compagnia a Giancarlo Vicini e Gianni Padovani.

I partiti che compongono il Pdl rischiano di rimanere decimati dalla campagna acquisti, con il mercato caratterizzato da due uscite pesanti: il plurivotato Vito Colonna, che molla An e va con l'Mpa, lo stesso farà Roberto Tinari, attuale capogruppo della Dc per le autonomie. Adriano Perrotti (Fi) ha quasi deciso di non ricandidarsi, mentre i rumors raccontano che il collega di banco Franco Mucciante sia molto arrabbiato per come vanno le cose nel partito e stia addirittura meditando di accasarsi con il centrosinistra, la stessa coalizione che gli ha consentito di diventare presidente della commissione Bilancio, un caso quasi unico nel panorama italiano di un esponente dell'opposizione che guida un organismo così importante con i voti della maggioranza. L'unico "fedele alla linea" potrebbe essere Nicola Iovenitti, un trascorso nel Msi e poi in An.

L'Api incassa l'ok di un altro cavallo di razza, quanto a consensi personali: Giuseppe Ludovici, nel 2007 berlusconiano di ferro, poi folgorato sulla via di Damasco dalle sirene centriste rutelliane.

Il capogruppo di L'Aquila città unita, Luigi Faccia, nel 2007 a pieno titolo nel progetto di De Matteis che puntava sul candidato sindaco Angelo De Nicola, andrà in Fli a sostenere Verini, sempre che il finiano ottenga il via libera alla corsa in solitaria dal coordinatore regionale del movimento, l'onorevole Daniele Toto, che in un incontro romano di domani dovrebbe

dare un'indicazione definitiva, in un senso o in un altro.

Ancora indeciso Adriano Durante (Udc), che non avrebbe gradito alcune dinamiche interne al partito: per lui non è escluso un approdo nel centrosinistra.

Hanno scelto di non ricandidarsi, infine, Maurizio Leopardi (attualmente in Fli, ma che guarda con favore a De Matteis), Raffaele Tripoli Cavaliere (unico componente del gruppo consiliare del Pdl) e i "golden boy" della scorsa tornata elettorale Francesco Valentini e Gino Di Carlo. In quest'ultimo caso, tuttavia, sarà della partita il padre, il noto cardiologo Gerardo, candidato con una lista di Gdm. Stessa cosa per Francesco Pistoia (gruppo misto ma eletto con la Margherita dopo una legislatura in Forza Italia), che lascia il posto al futuro genero Raffaele Daniele.

IL CALCIOMERCATO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

CONSIGLIERE	DOVE STA	DOVE ANDRÀ
Vito Albano	Partito democratico	Partito democratico
Antonello Bernardi	Partito democratico	Partito democratico
Maurizio Capri	Partito democratico	Partito democratico
Fabio Ranieri	Partito democratico	Partito democratico
Ali Salem	Partito democratico	Partito democratico
Antonella Santilli	Partito democratico	Partito democratico
Pasquale Corriere	Gruppo misto	Socialisti riformisti
Gino Di Carlo	Gruppo misto	Non si ricandida
Francesco Pistoia	Gruppo misto	Non si ricandida
Corrado Angelo Sciomenta	Gruppo misto	Movimento per le autonomie
Francesco Valentini	Gruppo misto	Non si ricandida
Piero Di Piero	Alleanza per l'Italia	Unione di centro
Pierluigi Mancini	Alleanza per l'Italia	Alleanza per l'Italia
Angelo Orsini	Alleanza per l'Italia	Alleanza per l'Italia
Franco Mucciante	Forza Italia	Indeciso
Enzo Lombardi	Forza Italia	Candidato sindaco
Adriano Perrotti	Forza Italia	Non si ricandida
Luigi Di Luzio	Movimento per le autonomie	Movimento per le autonomie
Emanuele Imprudente	Movimento per le autonomie	Movimento per le autonomie
Antonello Passacantando	Movimento per le autonomie	Movimento per le autonomie
Vito Colonna	Alleanza nazionale	Movimento per le autonomie
Nicola Iovenitti	Alleanza nazionale	Popolo della libertà
Giancarlo Vicini	Partito socialista europeo	Socialisti riformisti
Gianni Padovani	Partito socialista europeo	Socialisti riformisti
Enrico Verini	Futuro e libertà per l'Italia	Candidato sindaco
Maurizio Leopardi	Futuro e libertà per l'Italia	Non si ricandida
Carlo Benedetti	Comunisti italiani	Partito democratico
Roberto Tinari	Dc per le autonomie	Movimento per le autonomie
Gian Paolo De Rubeis	Impegno per L'Aquila	Centrosinistra
Angelo Mancini	Italia dei valori	Candidato sindaco
Luigi D'Eramo	La Destra	La Destra
Luigi Faccia	L'Aquila città unita	Futuro e libertà per l'Italia
Alfonso Tiberi	Liberal democratici	Udeur
Giuseppe Ludovici	Democrazia cristiana	Alleanza per l'Italia
Raffaele Tripoli Cavaliere	Popolo della libertà	Non si ricandida
Enrico Perilli	Rifondazione comunista	Federazione della sinistra
Giuseppe Bernardi	Sinistra per L'Aquila	Sinistra per L'Aquila
Adriano Durante	Unione di centro	Indeciso
Salvatore Placidi	Udeur	Indeciso
Lino Scoccia	Socialisti riformisti	Centrosinistra

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - Lista civica n° 7

Direttore responsabile Berardo Santilli